



Regione Siciliana
Città di Castelvetro
Libero Consorzio Comunale di Trapani

V Direzione Organizzativa
"Servizi a Rete ed Ambiente"

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE N. 154 DEL 12/04/2023

OGGETTO: Lavori urgenti per la risoluzione dell'emergenza idrica nel comune di Castelvetro passanti da interventi di manutenzione nel sistema di rilancio sito presso il bottino ex Clemente in c.da Airone Staglio e presso il nodo idraulico sito nella galleria sottostante il locale tecnico di via Mazzini. Determina a contrarre ai sensi dell'art. 192 del D.lgs n. 267/2000 e dell'art. 32, comma 2 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. – Affidamento lavori alla ditta "Elettromeccanica Mangano di Domenico Mangano & C. s.a.s." di Palermo.

CIG: 9770440626

N.	TRASMESSO AI SEGUENTI UFFICI	DATA	FIRMA PER CONSEGNA
1	SINDACO		sindaco@comune.castelvetro.tp.it
2	VII DIREZIONE		adico@comune.castelvetro.tp.it
3	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE		ufficiopubblicazioni@comune.castelvetro.tp.it
4	ALBO PRETORIO		messi@comune.castelvetro.tp.it
5	DITTA Elettromeccanica Mangano		info@pec.elettromeccanicamangano.it
6	UFFICIO DELIBERE		_____ firma per ricevuta

Assunto Impegno n° 281 al 283 del 12/04/2023

Sull'Intervento n°

Cap. P. E. G. n° 8150.1 – 8150.13 – 23420.6

Fondo risultante €. _____

Imp. Precedente €. _____

Imp. Attuale €. 158.568,61

Dispon. Residua €.

Il Responsabile
F.to Maria Manzo

IL RESPONSABILE DELLA V DIREZIONE ORGANIZZATIVA

“Servizi a Rete ed Ambiente” - Dott. Vincenzo Caime

Ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90, dell'art. 5 della L.R. 10/91, del regolamento comunale di organizzazione e delle norme per la prevenzione della corruzione e delle illegalità, propone l'adozione della seguente Determinazione, di cui ne attesta la regolarità e la correttezza del procedimento svolto per i profili di propria competenza, attestando, contestualmente, l'insussistenza di ipotesi di conflitto d'interessi.

Premesso che:

- Nel mese di marzo c.a. problemi gravissimi agli impianti di emungimento dell'acqua potabile (pozzi comunali) e avarie, anche latenti, agli apparati acquedottistici di distribuzione, hanno causato non pochi disagi alla cittadinanza, specie agli utenti fruitori del servizio acquedotto siti nelle zone piezometricamente più alte o più lontane dai serbatoi di distribuzione;
- In particolare gli utenti di tutto il quartiere Belvedere, ivi compreso il piazzale Padre Puglisi, la via Campobello (parte bassa, tratto dalla via Garibaldi all'intersezione con la via Livatino, la stessa via Rosario Livatino e De Sabato, le traverse intersecanti con la via Omero, e gran parte del Nord del paese, in questo periodo hanno vissuto una vera e propria carenza nell'approvvigionamento idrico che in qualche modo è stata lenita con notevoli sforzi a mezzo di un servizio di fornitura in via alternativa del prezioso liquido con l'unico autobotte comunale;
- A seguito di numerosissimi controlli e approfondimenti, che sono passati anche da rilievi strumentali, di fatto si è potuto appurare che le motivazioni che hanno determinato la grave emergenza idrica erano da imputare allo stato di fermo quasi contemporaneo per avaria dei pozzi comunali ex Ottoveggio (portata di circa 12 lit/ec) ed ex La Cascia (portata di circa 13 lit/sec), oltre alle altre fonti idriche ex Ingrasciotta 2 ed ex Ciancimino dalla quale si emungevano ormai pochissimi litri e che, pertanto, non erano stati più riattivati;
- Oltre allo stato di fermo dei pozzi comunali altre avarie gravi sono state rilevate nel sistema di distribuzione costituente nodo idraulico sito in una galleria sottostante il locale tecnico di controllo in via Mazzini (angolo via Gorizia) e nella condotta ex EAS, ceduta alcuni decenni or sono al comune di Castelvetrano, che alimenta l'intero quartiere Belvedere e la stessa via Campobello;
- Con spedita urgenza sono state riattivate affidando gli interventi a ditte specializzate nel settore tutti gli impianti di captazione che facevano mancare acqua ai serbatoi generali di distribuzione per complessivi circa 35 litri di acqua al secondo;
- Si pensava, dall'esperienza pregressa, che l'acqua mancante potesse in qualche modo lenire le criticità che hanno portato alla grave crisi idrica ed in effetti la situazione è migliorata in quanto con l'immissione in rete dell'acqua secondo l'intero fabbisogno la pressione nelle condutture idrauliche è pian piano aumentata anche se non in modo non totalmente soddisfacente;
- Nell'ultima decade del mese di marzo un'altra ennesima gravissima criticità si è verificata agli impianti elettromeccanici costituenti il bottino di riunione denominato Clemente sito in c.da Airone Staglio che ha la funzione di sollevare e spingere l'acqua proveniente dai pozzi comunali, attraverso una condotta del diametro DN 400 vecchissima (ha più di cinquanta anni) che proprio in questi ultimi giorni è stata interessata dal un altro ennesimo cedimento (la stessa nel tempo è stata attenzionata più volte con fasce di riparazione);
- Anche i sistemi elettromeccanici costituiti da n. 2 elettropompe di spinta, rispettivamente da 75 Kw e 90 Kw (2 poli), funzionanti in alternanza, hanno presentato delle criticità, probabilmente a causa del logorio delle giranti (sono in esercizio 24 ore su 24 ore da anni) tant'è che due dei quattro pozzi appena attivati sono stati spenti in quanto tutta l'acqua emunta dalle fonti non poteva essere sollevata verso la città (impossibilità tecnica);
- La grave situazione determinatasi ha imposto lo scrivente Responsabile della V Direzione “Servizi a Rete ed Ambiente” a intraprendere provvedimenti drastici ed urgenti in quanto il completo cedimento degli impianti di cui trattasi avrebbe determinato la mancanza di acqua in tutta la città;
- Con nota prot. n. 18678 del 30.03.2023 (allegato alla presente unitamente a una corposa relazione tecnica datata 30.03.2023 a firma dello scrivente), pertanto, nell'informare l'amministrazione e il Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente è stato richiesto, dopo contatti per le vie brevi, alla società “Elettromeccanica Mangano di Domenico Mangano & C. s.a.s. di Palermo, specializzata anche in grandi opere acquedottistiche, di effettuare un sopralluogo urgente sul sito e di provvedere a presentare un preventivo offerta (entro e non oltre lunedì 03.04.2023) per la risoluzione delle gravissime criticità ai sistemi di spinta del bottino anzidetto e degli impianti presenti nel nodo idraulico di via Mazzini che non consentono di potere razionalizzare a regime l'acqua nelle varie zone della città;
- Nel tardo pomeriggio dello stesso giorno 30.03.2023 a seguito di ennesimo controllo dello stato della situazione emergenziale presso il bottino Clemente è stato rilevato, oltre alla falla che è ancora più evidente e che causa una fortissima perdita idrica che si riversa sul fondo di un vicino confinante, lo stato di fermo dell'elettropompa da 90 Kw;
- Si è cercato, per non lasciare la città senza acqua, di avviare la stessa elettropompa e quella funzionante in alternanza da 75 Kw ma i sistemi elettromeccanici presentando avarie gravi sono stati necessariamente spenti;

- Alla luce dei nefasti risvolti non è stato possibile far altro, per non sprecare acqua dal sottosuolo, che spegnere tutti i pozzi lasciando di fatto la città a secco;
- Nella considerazione che la mancata distribuzione di acqua potabile ai cittadini è movente di problemi di natura igienico sanitaria costituente grave pregiudizio per la salute pubblica ci si è immediatamente attivati informando già nella stessa sera la società Elettromeccanica Mangano per chiedere una soluzione immediata per in qualche modo riattivare il servizio di distribuzione (anche temporaneamente);
- La stessa società, nella persona del Direttore Tecnico Ing. Antonino Mangano, data la gravissima situazione emergenziale, nell'apprendere dallo scrivente alcune informazioni tecniche di dettaglio si è riservata di controllare la disponibilità di una elettropompa che in qualche modo potesse compensare i sistemi elettromeccanici andati in blocco e messi fuori servizio;
- La stessa società, dopo avere verificato la possibilità di garantire al comune la giusta soluzione, si è dichiarata disponibile alla risoluzione anche temporanea della citata gravissima criticità;
- Riconosciute, pertanto, le circostanze di “*somma urgenza*”, ai sensi dell’art. 163 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., al fine di scongiurare pericolo di natura igienico sanitario alla cittadinanza, nonché danni patrimoniali certi e gravi per l’Ente, con verbale del 31.03.2023, firmato la mattina tra lo scrivente e il Direttore Tecnico della società direttamente in c.da Staglio, è stato disposto e ordinato alla società *Elettromeccanica Mangano di Domenico Mangano & C. s.a.s.* con sede in Palermo, via Enzo ed Elvira Sellerio n. 29/31, P.iva 04134920828, l’immediata esecuzione dei lavori per la riattivazione del sistema di rilancio dell’acqua verso i serbatoi della città (anche in via alternativa ai sistemi presenti) e la riparazione, anche provvisoria (la condotta è da sostituire unitamente a tutte le unità tecnologiche presenti all’interno del locale bottino) della condotta DN 400 interessata dalla grossissima falla sotto il piano di campagna;
- Le manifeste criticità sono state, seppur temporaneamente risolte nello stesso giorno 31.03.2023 con la messa in opera di una elettropompa sommersa direttamente in vasca collegata ai sistemi acquedottistici presenti e con la riparazione a mezzo di un’altra fascia di contenimento della condotta sotto il piano di campagna nella tarda serata garantendo, pertanto, il sollevamento dell’acqua alla città;
- Nella considerazione che la situazione comunque restava comunque molto grave (il lavoro svolto assume soltanto carattere di temporaneità e lo stesso non ripara l’Ente da eventuali nuove criticità agli stessi impianti di rilancio soprattutto per quanto attiene la condotta di rilancio) è stato richiesto alla società per le vie brevi di ottemperare urgentemente alla presentazione del preventivo di spesa di cui alla anzidetta nota prot. n. 18678 del 30.03.2023;
- Nel pomeriggio del 04.04.2023 la condotta di rilancio del DN 400 in prossimità del bottino Clemente è definitivamente ceduta sotto l’ultima fascia di contenimento, pertanto, sono stati nuovamente spenti tutti i pozzi e la città non è stata potuta più essere approvvigionata dell’acqua ai serbatoi generali di via Mascagni;
- in regime di somma urgenza (art. 163 del D.lgs n. 50/2016) nella stessa giornata la società Elettromeccanica Mangano è stata nuovamente contattata per dare soluzione alla gravissima criticità;
- i giorni 5 e 6 aprile 2023 la società anzidetta è stata impegnata presso il bottino Clemente per la realizzazione di un By pass costituito da un nuovo tratto di collettore di mandata completo degli occorrenti pezzi speciali (valvole, saracinesche, raccordi, ecc.) che di fatto ha permesso di collegare dal punto di vista idraulico l’elettropompa precedentemente allocata in vasca alla cameretta sotterranea ove è presente la condotta in ghisa DN 400, conseguenzialmente dismessa;
- le operazioni di realizzazione del bypass sono state ultimate nella tarda serata del 06.04.2023 consentendo la riattivazione della centrale e la mandata dell’acqua emunta dai pozzi comunali ai serbatoi idrici di distribuzione generali della città;

Preso Atto della necessità di procedere nel completamento degli interventi necessari a dare soluzione all’emergenza idrica nel comune di Castelvetrano con il rifacimento dei sistemi acquedottistici ed elettromeccanici obsoleti presenti nella centrale ex bottino Clemente con la dotazione in primis nell’impianto di una idonea nuova elettropompa di mandata del tipo a 4 poli in alternanza a quella collocata in vasca (considerata di riserva) e presso il nodo idraulico sito nella galleria sottostante il locale tecnico di Via Mazzini;

Richiamati:

- ✓ l’art. 32, comma 2 del D.lgs 18/04/2016, n. 50 e s.m.i., il quale dispone che prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano e determinano il prezzo di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- ✓ l’art. 192 del D.lgs 267/2000, il quale dispone che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrarre indicante:
 - a) *il fine che con il contratto si intende perseguire;*
 - b) *l’oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;*
 - c) *le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che sono alla base;*
- ✓ l’art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs n. 50/2016 così come modificato dalla della Legge 11 settembre 2020, n. 120 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio n. 76, recante Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali*” (Decreto semplificazioni) e in particolare l’art. 1, comma 2, lettera a) che

prevede l'affidamento diretto delle attività di esecuzione lavori servizi e forniture inferiore a 150.000,00 euro, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- ✓ le linee guida n. 4 emanate dall'Anac, di attuazione del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 e.m.i., approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26/10/2016, aggiornate al D.lgs 19/04/2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 01/03/2018 e al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;
- ✓ il D.lgs 19.04.2017, n. 56 “disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

Visto il richiesto preventivo di spesa della società “*Elettromeccanica Mangano di Domenico Mangano & C. s.a.s.*” di Palermo, acquisito al protocollo generale del comune in data 12.04.2023 al n. 20739, costituito da computo metrico degli interventi, da analisi dei prezzi, da computo degli oneri per la sicurezza in cantiere e da offerta economica, con la quale sono state pianificate il complesso delle operatività occorrenti e che assorbe dal punto di vista della spesa, altresì, i lavori già realizzati nelle giornate 31.03.2023 e 5 e 6 aprile 2023 nell'ambito della dichiarata “somma urgenza”, dell'importo al lordo del ribasso di € 172.327,25 ivi compreso € 2.915,32 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e oltre iva come per legge al 22%;

Preso atto che il preventivo di spesa, così come stilato dalla società Elettromeccanica Mangano, nella considerazione di avere applicato un ribasso pari al 25%, ammonta complessivamente a € **129.974,27** (di cui € 127.058,95 per lavori ed € 2.915,32 per oneri per la sicurezza) oltre iva al 22%;

Preso atto, altresì, che il preventivo di spesa analitico richiesto alla società Elettromeccanica Mangano risulta vantaggioso per l'amministrazione (le analisi dei prezzi presentano nella formulazione ribassi anche del 40% e anche oltre) e che in fase di esecutività degli interventi dovrà essere effettuata una contabilità puntuale a rendicontazione del complesso dei lavori eseguiti;

Considerata la necessità di dovere procedere urgentemente e in maniera definitiva al ripristino totale delle condizioni di esercizio degli impianti acquedottistici presenti nel bottino Clemente ivi compreso la sostituzione della condotta DN 400 ammalorata e degli impianti presenti nella galleria costituente nodo idraulico in via Mazzini e tale da potere nuovamente a breve cedere, il tutto al fine del mantenimento della salvaguardia dell'igiene e della salute pubblica e per dichiarare la cessazione dello stato di emergenza idrica nella città;

Ritenuta, alla luce delle esperienze manutentive passate in materia di impianti acquedottistici l'offerta di cui sopra vantaggiosa per l'amministrazione;

Preso atto della necessità urgente di affidare alla ditta sopra richiamata i lavori in epigrafe;

Preso atto, altresì, che la spesa di € **158.568,61** (di cui € 129.974,27 per lavori compreso oneri per la sicurezza ed € 28.594,34 per iva al 22%) trova capienza nei codici di bilancio in appresso:

- € 123.000,00, al codice di intervento di cui alla missione 9 – programma 4 – titolo 1 – macroaggregato 103 (rif. cap. 8150.1 – manutenzione ordinaria rete idrica) del bilancio di previsione 2022-2024 in corrispondenza degli stanziamenti previsti per l'anno 2023;
- € 35.568,61, al codice di intervento di cui alla missione 9 – programma 4 – titolo 1 – macroaggregato 103 (rif. cap. 8150.13) del bilancio di previsione 2022-2024 in corrispondenza degli stanziamenti previsti per l'anno 2023;
- € 10.000,00, al codice di intervento di cui alla missione 9 – programma 4 – titolo 2 – macroaggregato 202 (rif. cap. 23420.6) del bilancio di previsione 2022-2024 in corrispondenza degli stanziamenti previsti per l'anno 2023;

Dato atto, altresì, che sono state avviate, già nella giornata del 31.03.2023, tutte le procedure di richiesta ai vari Enti per la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale (art. 80 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.) della società Elettromeccanica Mangano;

Acquisiti:

- ✓ il Durc online regolare della società “Elettromeccanica Mangano di Domenico Mangano & C. s.a.s.” (Prot. documento INPS_35536313 - data richiesta 12/04/2023 – scadenza validità 10.08.2023);
- ✓ il documento di verifica di autocertificazione presso la Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Trapani dal quale risulta che per la ditta di cui trattasi non risulta iscritta alcuna procedura concorsuale in corso o pregressa”;
- ✓ il certificato ai sensi dell'art. 60 del c.p.p. dalla quale risulta che i soggetti che per i soggetti che hanno potere di rappresentanza nella società “non risultano carichi pendenti”;

Consultata la posizione dell'impresa presso la sezione “annotazioni riservate” dell'Anac dalla quale si evince che per la ditta in essere “*non sono state individuate annotazioni per il codice fiscale specificato*”;

Consultato l'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecuzione dei lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (White list) presso la prefettura di Palermo ove risulta che la posizione della società Elettromeccanica Mangano è “*in corso di aggiornamento*”;

Visti:

- ✓ gli artt. 48, 107 e 192 del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 (TUEL) e s.m.i. recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- ✓ l'art. 178 del D.lgs del 03-04-2006 n. 152 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'articolo 37 del D.lgs 33/2013 e l'art. 1, c. 32 della Legge 190/2012, in materia di “Amministrazione trasparente”;

- ✓ il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti ancora vigenti;
- ✓ il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. aggiornato al D.L. 18 aprile 2019 n. 32 - c.d. “sblocca cantieri”, alla L. 3 maggio 2019 n. 37 - c.d. legge europea 2018, alla Legge 14 giugno 2019 n. 55 (di conversione del D.L. 32/2019) pubblicato nella G.U. in data 17/06/2019 ed in vigore dal 18/06/2019 e al D.L. 17 marzo 2020 n. 18 – c.d. “decreto cura Italia”;
- ✓ l’art. 24 della L.R. 8/2016 e s.m.i. di recepito in Sicilia del D.lgs n. 50 del 18/04/2016;
- ✓ le linee guida n. 4 emanate dall’Anac, di attuazione del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50, approvate dal Consiglio dell’Autorità con
- ✓ delibera n. 1097 del 26.10.2016, aggiornate al D.lgs 19.04.2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 01.03.2018;
- ✓ l’art. 40, lettera m) dello Statuto del Comune di Castelvetrano, approvato con deliberazione di C.C. n. 130 del 16.12.2008, pubblicato nella G.U.R.S. Parte 1^ Supplemento Straordinario n. 20 del 08.05.2009, modificato con deliberazione C.C. n. 17 del 21.03.2013, pubblicata sulla GURS n. 37 del 09.08.2013, che ne attribuisce la propria competenza;
- ✓ la deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 29.04.2022 approvazione “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) – Aggiornamento 2022 – 2024;
- ✓ la Determina del Sindaco n. 07 del 31.01.2023 con la quale sono stati conferiti gli incarichi ai Responsabili di Direzione del Comune di Castelvetrano fino al 31.12.2023;

Dando atto che:

- la presente determinazione è stata redatta seguendo la scheda di cui all’allegato “A” del Piano Auditing 2022/2024 approvato con delibera di G.M. n. 10 del 01.02.2022 e in conformità al documento unico di programmazione (DUP) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 09/02/2022;
- la presente determinazione comporta riflessi diretti sulla situazione economica-finanziaria dell’Ente;
- il soggetto che adotta il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento ed alla normativa anticorruzione, e non sussistono, in capo allo stesso situazioni di conflitto d’interesse in relazione all’oggetto dell’atto, con riferimento alla normativa in tema di prevenzione della corruzione;

Riconosciuta l’opportunità della presente determinazione e la propria competenza nella redazione del presente atto;

DETERMINA

Per quanto sopra premesso, considerato, preso atto e riconosciuto

- 1) **PRENDERE ATTO** della necessità, al fine di evitare problematiche igieniche sanitarie alla cittadinanza, di eseguire con urgenza i “Lavori urgenti per la risoluzione dell’emergenza idrica nel comune di Castelvetrano passanti da interventi di manutenzione nel sistema di rilancio sito presso il bottino ex Clemente in c.da Airone Staglio e presso il nodo idraulico sito nella galleria sottostante il locale tecnico di via Mazzini”.
- 2) **APPROVARE** il preventivo di spesa prodotto dalla società *Elettromeccanica Mangano di Domenico Mangano & C. s.a.s.*, assunto al protocollo generale del comune in data 12.04.2023 al n. 20739, costituito da analisi prezzi, calcolo oneri per la sicurezza in cantiere, computo metrico estimativo dell’importo di € **158.568,61** (di cui € 129.974,27 per lavori compreso oneri per la sicurezza ed € 28.594,34 per iva al 22%).
- 3) **AFFIDARE**, sotto condizione risolutiva per quanto attiene il completamento delle verifiche di cui all’art. 80 del D.lgs n. 50/2016, alla ditta “*Elettromeccanica Mangano di Domenico Mangano & C. s.a.s.*” con sede legale in Palermo, via Enzo ed Elvira Sellerio n. 29/31, P.iva 04134920828, l’effettuazione dei necessari interventi tecnici riassunti tutti nel preventivo di spesa in premessa citato ottemperante dei dettami contenuti nella relazione tecnica a firma del Dott. Vincenzo Caime in premessa citata (allegati alla presente per farne parte integrante), per l’importo di € **158.568,61**, di cui € 127.058,95 per lavori, € 2.915,32 per oneri per la sicurezza ed € 28.594,34 per iva al 22%, ritenuto vantaggioso per l’amministrazione.
- 4) **IMPEGNARE** ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 163 e 183 del D.lgs n. 267/2000, l’importo di € **158.568,61** come segue:
 - € 113.000,00, al codice di intervento di cui alla missione 9 – programma 4 – titolo 1 – macroaggregato 103 (rif. cap. 8150.1 – manutenzione ordinaria rete idrica) del bilancio di previsione 2022-2024 in corrispondenza degli stanziamenti previsti per l’anno 2023;
 - € 35.568,61, al codice di intervento di cui alla missione 9 – programma 4 – titolo 1 – macroaggregato 103 (rif. cap. 8150.13) del bilancio di previsione 2022-2024 in corrispondenza degli stanziamenti previsti per l’anno 2023.
 - € 10.000,00, al codice di intervento di cui alla missione 9 – programma 4 – titolo 2 – macroaggregato 202 (rif. cap. 23420.6) del bilancio di previsione 2022-2024 in corrispondenza degli stanziamenti previsti per l’anno 2023.

- 4) **DARE ATTO** che trattasi di spesa connessa all'erogazione di servizi indispensabili e che la presente determinazione comporta riflessi diretti sulla situazione economica finanziaria dell'Ente.
- 5) **PRENDERE ATTO** della non necessità di procedere alla definizione del procedimento impostato inizialmente in circostanze di dichiarata "somma urgenza", ai sensi e per gli effetti dell'art. 163 del D.lgs n. 50/2016 essendo lo stesso inglobato nel presente di "affidamento diretto" ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio n. 76, recante Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto semplificazioni).
- 6) **ATTESTARE** la non sussistenza di relazioni di parentela, affinità o situazioni di convivenza che possono portare a ipotesi di conflitto di interessi.
- 7) **Attestare** la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa.

***Il Responsabile della V Direzione
F.to Dott. Vincenzo Caime***

RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, appone il visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e ne attesta la copertura finanziaria.

Castelvetrano, 12/04/2023

IL RESPONSABILE DELLA VII D.O.
F.to Dott. Andrea Antonino Di Como

PUBBLICAZIONE

Registro pubblicazioni n. 1240/2023

Copia del presente provvedimento è stato pubblicato all'albo Pretorio del Comune dal 13/04/2023 al 28/04/2023.

Castelvetrano, _____

II RESPONSABILE DELL'ALBO

AUTENTICA

La presente copia è conforme all'originale.

Castelvetrano, 13/04/2023

IL RESPONSABILE



RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA SITUAZIONE DI EMERGENZA IDRICA NELLA CITTA' DI CASTELVETRANO

^^^

PREMESSA:

Il mese di marzo per l'amministrazione comunale e per la V Direzione "Servizi a Rete ed Ambiente" del comune di Castelvetro è stato un mese da dimenticare.

Problemi gravissimi agli impianti di emungimento (pozzi comunali) e avarie, anche latenti, agli apparati acquedottistici di distribuzione, hanno causato non poco disagio alla cittadinanza che in qualche modo sono stati leniti dai tecnici e dipendenti in servizio presso l'unità operativa atta alla "Gestione e manutenzione rete idrica, dalle sorgenti di acqua all'utente finale" con notevole spirito di abnegazione.

Come ampiamente evidenziato in una corposa e puntuale relazione a firma dello scrivente in data 03.03.2023, che ha portato all'affidamento dei lavori a ditta specializzata nel settore, alcune criticità sono state risolte.

Si pensava che la mancata distribuzione di acqua in alcune zone della città, specialmente il quartiere Belvedere, ma anche la via Campobello (dalla via Garibaldi alla via Livatino), la stessa via Livatino e la via De Sabato, come pure la via Omero e vie limitrofe e alcune vie della zona Nord del paese, fosse da imputare alla mancanza del prezioso liquido da immettere in rete a causa del fermo quasi contemporaneo per i guasti ai pozzi comunali ex Ottoveggio (perdita portata 12 lit/sec. circa) ed ex La Cascia (perdita portata 12 lit/sec. circa), oltre allo stato di fermo per i motivi ampiamente spiegati nella citata relazione delle altre fonti idriche ex Ingrasciotta 2 ed ex Ciancimino.

In atto, dopo i necessari interventi riparazione a mezzo di ditta specializzata, incaricata specificatamente per la risoluzione dei guasti ai pozzi ex La Cascia, ex Ingrasciotta ed ex Ciancimino, così come a seguito della risoluzione del guasto al pozzo ex Ottoveggio da parte di ditta già contrattualizzata con l'Ente, la situazione è un po' migliorata.

Nel merito si è immesso in rete l'acqua che originariamente mancava e che determinava secondo l'esperienza trascorsa, ormai trentennale, le cause di tutte, al netto delle avarie purtroppo latenti, le criticità che hanno di fatto messo in ginocchio il comune.

Sono stati giorni veramente difficili in quanto si è cercato in tutti i modi di servire gli utenti disagiati con l'unica autobotte comunale anche procedendo all'approvvigionamento di quelle famiglie non dotate di adeguata cisterna bensì di recipiente di poca capienza (1000 litri).

L'operatore del comune ha dovuto per questo motivo prestare la massima attenzione perché come ben si sa l'autobotte non potrebbe viaggiare a metà del carico per ovvi motivi di sicurezza.

Si pensava che la riattivazione delle fonti idriche (cosa peraltro dovuta alla luce che la stagione primaverile è iniziata) potesse in qualche maniera porre soluzione alle varie problematiche, purtroppo, però non è stato così.

Altre criticità molto gravi si sono verificati recentemente ed altre risultano, purtroppo, ancora latenti.

Ne consegue che ancora il quartiere Belvedere, la via Campobello, le vie De Sabato e Livatino, così come altre zone della città continuano a soffrire dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico.

ANALISI DELLE AVARIE GRAVI:

Come riportato nei dettami della relazione anzidetta l'acqua emunta dai pozzi comunali, quasi tutti siti in c.da Staglio, viene convogliata in un bottino di riunione denominato Clemente, della capienza di mc. 200 dotato di impianto di rilancio, costituito da un sistema di elettropompe della potenza, rispettivamente di KW 75 e KW 90, funzionanti in alternanza, utili per l'avvicinamento dell'acqua ai serbatoi di distribuzione siti nella via Mascagni.

Dal suddetto bottino di riunione ex Clemente l'acqua viene sollevata e spinta attraverso una condotta del diametro di mm. 400 vecchissima (ha almeno 50 anni) che proprio in questi ultimi giorni è stata interessata dal cedimento per corrosione di un tratto di collettore in acciaio posto immediatamente a margine dell'impianto presente tra il pozzetto ivi presente nell'area, da dove continua una condotta in ghisa, e gli apparati elettromeccanici.

Giova significare che la condotta di cui trattasi, interessata dal cedimento, è stata riparata più volte con l'applicazione di fasce di riparazione che tuttavia in atto non sono bastevoli in quanto la falla continua ad aprirsi sempre più anche sotto il piano di campagna.

La situazione è così grave che un cedimento completo della condotta (e non si sa quando ciò avverrà) provocherebbe l'interruzione in toto del convogliamento del prezioso liquido ai serbatoi generali della città lasciando tutti gli utenti all'asciutto.

Facilmente immaginabili sono le conseguenze postume all'interruzione idrica che si prevede essere di moltissimi giorni (i tempi per la riparazione – se ne parlerà più avanti) che sicuramente comporteranno problematiche ancora più gravi di quelli in atto manifesti e sicuramente di natura igienico sanitaria.

Una cosa molto strana proprio in questi giorni si è verificata nel bottino di riunione di cui trattasi che si collima con il fatto che tutta l'acqua emunta dai pozzi (ci si riferisce alle fonti idriche ex Ingrassiotta ed ex Ciancimino) non è stata possibile metterla in rete benchè gli impianti sono stati riattivati con spedita urgenza.

Ciò si giustifica con il fatto che l'elettropompa di rilancio da 90 KW in atto in funzione, così come quella da 75 KW (si è provato a farla funzionare per spingere tutta l'acqua emunta dal sottosuolo), non riescono a spingere nella condotta del DN 400 fino alle vasche di distribuzione in quanto presentano

anch'esse forti segni di degrado in termini di portata dovuti al probabile consumo delle stesse unità tecnologiche (giranti, ecc.).

Alla luce di quanto sopra riportato, oltre alla verosimile imminente rottura completa della condotta, potrebbe cedere il sistema di elettropompe di rilancio del prezioso liquido alla città.

IPOTESI CAUSE ATTUALI CRITICITA' DERIVANTI DAL MANCATO APPROVVIGIONAMENTO AGLI UTENTI NELLE ZONE DELLA CITTA' INTERESSATE DALL'EMERGENZA IDRICA

A parere dello scrivente, anche contando sul fatto che fino a poco tempo fa la situazione era sempre di delicato equilibrio ma non drammatica, si può ipotizzare che per arrivare l'acqua nelle zone sopra indicate è necessario immettere nelle reti quanta più acqua possibile.

Pertanto, bisogna procedere urgentemente con il rifacimento della condotta del DN 400 anzidetta, che in atto è causa di una rilevante perdita di pressione e con la fornitura di almeno una nuova elettropompa, a sostituzione di quella non più idonea, adatta a sollevare tutto il liquido emunto dalle falde (cosa che allo stato non avviene per le sopra motivate ragioni).

ATTIVITA' IN CORSO PER LA VERIFICA DI EVENTUALE GROSSA PERDITA IDRICA CHE IN ATTO COMPROMETTE L'APPROVVIGIONAMENTO DELLE ZONE BELVEDERE, ECC.

Proprio per non restringere il campo delle cause delle gravissime criticità soltanto alla mancanza di acqua da spingere verso i serbatoi generali, pertanto, nella rete di distribuzione specialmente della zona Belvedere si è cercato di fare tutto il possibile per individuare una ipotetica e verosimile perdita idrica nella condotta denominata ex EAS ceduta al comune di Castelvetro che originariamente serviva il comune di Campobello di Mazara e che alimenta gran parte della zona.

Per le difficili ricerche è stata proprio in questi giorni interessata, perché disponibile, la società Siciliacque s.p.a., dotata di sofisticatissime apparecchiature.

Ad oggi dopo due giorni di intenso lavoro di ricerca ancora non è stata individuata alcuna perdita (anche se le ricerche continuano).

CONSIDERAZIONI FINALI PER GIUSTIFICA INTERVENTO URGENTE

Quanto dettagliatamente riportato sopra da sicuramente la misura che è necessario procedere in maniera urgentissima e non rinviabile con la risoluzione delle criticità, quantomeno conosciute, per non lasciare la città completamente senza acqua.

Bisogna considerare il fatto che se si verificasse l'improvviso completo cedimento della tubazione o ancora della elettropompa di spinta anzidetta il tempo utile per l'esecuzione dei complessi lavori

necessari non sarebbe conciliabile con l'evitare una criticità di natura igienico sanitaria in tutto il territorio comunale.

DESCRIZIONE E APPROCCIO AI LAVORI NECESSARI

Si ritiene necessario innanzitutto intervenire con spedita urgenza sull'affidabilità del sistema di rilancio (in atto non è così) con l'esecuzione dei seguenti lavori:

- 1) Approntamento di un impianto di rilancio provvisorio provvedendo alla fornitura in nolo e alla riparazione in tempi record dell'elettropompa da 90 Kw realizzando sullo scarico della vasca una tubazione di appresamento per l'aspirazione;
- 2) Realizzazione di una nuovo tratto di collettore di mandata completo di valvola di non ritorno e saracinesca di regolazione fino ad arrivare in prossimità del pozzetto sotterraneo dove è presente la condotta del DN 400;
- 3) Fornitura e collocazione di tutti i pezzi speciali necessari a sostituzione di quelli obsoleti siti all'interno del locale tecnico ove sono presenti le elettropompe di spinta;
- 4) Collegamento dell'elettropompa provvisoria e messa in esercizio del sistema;
- 5) Realizzazione ex novo del collettore di mandata in acciaio dalle bocche delle due elettropompe presenti nel sistema fino ad arrivare al pozzetto fuori il locale tecnico;
- 6) Fornitura e collocazione misuratore di portata sul nuovo tratto di tubazione in uscita dal sistema;
- 7) Rifacimento collettori di aspirazione e di tutto le unità tecnologiche non idonee perché ormai obsolete;
- 8) Fornitura e collocazione nuova elettropompa completa di motore da kw 110 a 4 poli – 1450 giri/minuto per garantire una portata fino a 100 litri / sec. di acqua;
- 9) Fornitura e collocazione nuovo quadro elettrico di comando per la nuova elettropompa con inverter;
- 10) Predisposizione sonda di livello in vasca;
- 11) Fornitura e collocazione di unità tecnologiche di completamento.

Oltre ai lavori da effettuare con urgenza assoluta presso il bottino Clemente è necessario procedere, altresì, in alcuni interventi presso il sistema idrico di distribuzione di via Mazzini.

Il sistema idrico di via Mazzini costituisce nodo di distribuzione del prezioso liquido alla città ed è costituito da quadri elettrici di comando e relativi attuatori per il comando di valvole di intercettazione installate nella galleria e in un pozzetto sito in via Giallonghi proprio all'angolo con la via Trapani.

Le continue verifiche effettuate sui sistemi di cui trattasi portano a ipotizzare la sostituzione di alcune di queste valvole che in atto non consentono di convogliare per bene l'acqua nelle parti di rete del territorio secondo i turni di manovra.

MOTIVAZIONE DELL’AFFIDAMENTO IN VIA DIRETTA AD IMPRESA

Come ampiamente esplicitato nei paragrafi precedenti è necessario procedere il più presto possibile nell’esecuzione dei lavori che passano comunque da un operatore economico altamente specializzato che abbia esperienza in grandi impianti acquedottistici.

L’impresa affidataria degli interventi urgenti necessari dovrà effettuare puntuali rilievi sugli impianti di cui trattasi utili a presentare dettagliato preventivo di spesa al comune di Castelvetro.

Castelvetro, li 30.03.2023

Il Responsabile della V Direzione
F.to Dott. Vincenzo Caime

